

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2016

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TRAXOS[®] ONE

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA PRODUTTORE O/E DISTRIBUTORE

1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome del prodotto	TRAXOS ONE
Design Code	A15462H
Registrazione ministero della salute	n. 14935 del 18.10.2011

1.2. Usi pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Erbicida
----------	----------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore

Syngenta Italia S.p.A.
Via Gallarate, 139
20151 Milano (MI)
Telefono: 02 334441
Fax : 02 3088429

Informazione sul prodotto

Telefono (ore di ufficio) : 02334441

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza

serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
---------------	--

Emergenza trasporti	Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)
---------------------	---

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela

Classificazione secondo il regolamento (EU) 1272/2008 (autoclassificazione)

Sensibilizzazione cutanea	Categoria 1A	H317
Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2016

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TRAXOS[®] ONE

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni

Indicazioni di pericolo

Consigli di prudenza

Attenzione

H317

H410

P261

P280

P302+P352

P333+P313

P363

P391

P501

EUH401

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Evitare di respirare la polvere la nebbia/i vapori/gli aerosol.

Indossare guanti/indumenti protettivi.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

Raccogliere la fuoriuscita.

Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

Per evitare rischi per la salute umana per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Idrocarburi aromatici C₁₀-C₁₃ con <1% di Naftalene
- Cloquintocet- mexyl
- Pinoxaden
- Clodinafop-propargyl

2.3. Altri pericoli

Non noti

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Concentrato emulsionabile.

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Tris(2-etilesil)fosfato	78-42-2 201-116-6	Skin Irrit.2; H315	30 - 40 %p/p
Propilene carbonato	108-32-7 203-572-1 01-2119537232-48-0000	Eye Irrit.2; H319	10 – 20 %p/p
Fenil metanolo	100-51-6 202-859-9 01-2119492630-38-000	Acute Tox.4; H302 Acute Tox.4; H332 EyeIrrit.2; H319	10 – 20 %p/p

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2016

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TRAXOS® ONE

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Solvente Nafta (petrolio) altamente aromatica	64742-94-5 265-198-5 922-153-0 01-2119451097-39-0000	Asp. Tox. 1; H304 Aquatic Chronic2; H411 EUH066	10 - 20 %p/p
Pinoxaden	243973-20-8	Skin Irrit.2; H315 Skin Sens.1; H317 Eye Irrit.2; H319 Acute Tox.4; H332 STOT SE3; H335 Aquatic Chronic2; H411	3,03 %p/p
Clodinafop-propargyl	105512-06-9	Acute Tox.4; H302 Skin Sens.1A; H317 STOT RE2; H373 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	3,03 %p/p
Florasulam	145701-23-1	Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	0,76 %p/p
Cloquintocet-mexyl	99607-70-2 01-2119381871-32-0000 01-2119387592-28-0000	Skin Sens.1; H317 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	0,76 %p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito: contiene distillati di petrolio e/o solventi aromatici.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi:	Se aspirato può causare edema polmonare o polmoniti. Per ulteriori informazioni fare riferimento al punto 4.3.
----------	---

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni per il medico:	Non sono conosciuti antidoti specifici. Applicare la terapia sintomatica Non provocare vomito: contiene distillati di petrolio e/o solventi aromatici.
-----------------------------	---

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2016

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TRAXOS[®] ONE

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei	Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma, diossido di carbonio (CO ₂) o polveri chimiche. Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente.
Non idonei	Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Rischi specifici durante le manovre di spegnimento	Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10). L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannoso alla salute.
--	--

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento protettivo per i vigili del fuoco	Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi. Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali. Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.
---	---

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi. Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali. Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc.. Porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione	Non sono necessarie particolari misure per la prevenzione incendi. Evitare il contatto con pelle ed occhi. Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare. Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.
---------------------------------	---

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento	Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati. Tenere lontano dalla portata dei bambini. Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.
-----------------------------------	--

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2016

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TRAXOS[®] ONE

7.3. Usi finali specifici

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un corretto e sicuro uso del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Componente	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Pinoxaden	0,1 mg/m ³	Valore limite massimo	Syngenta
Clodinafop-propargyl	1 mg/m ³	8 h TWA	Syngenta
Cloquintocet-mexyl	10 mg/m ³	8 h TWA	Syngenta
Solvente Nafta (petrolio)	15 ppm, 100 mg/m ³	8 h TWA	Fornitore

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva	Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.
Generale	L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.
Protezione dell'apparato respiratorio	Generalmente non sono richieste misure di protezione per l'apparato respiratorio. Una maschera con filtro antiparticolato può essere necessaria fino all'installazione di misure tecniche.
Protezione degli occhi	Non sono necessarie particolari misure di protezione. Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.
Protezione delle mani	Usare guanti resistenti ai prodotti chimici. I guanti da utilizzare dovrebbero essere certificati secondo lo standard adatto. Dovrebbero inoltre avere un tempo minimo di rottura che sia adeguato alla durata dell'esposizione. Il tempo di rottura dei guanti varia a seconda dello spessore, del materiale e del tipo di fabbricazione. I guanti dovrebbero essere scartati e sostituiti al primo indizio di degradazione o permeazione chimica. Materiale adatto: Gomma nitrilica. Tempo minimo di rottura: >480 min. Spessore: 0,5 mm.
Protezione del corpo	Valutare l'esposizione e scegliere abiti resistenti ai prodotti chimici in funzione del potenziale contatto e delle caratteristiche di permeazione/penetrazione dei materiali di fabbricazione. Dopo la rimozione degli indumenti protettivi lavarsi con abbondante acqua e sapone. Decontaminare gli indumenti prima del loro riutilizzo o utilizzare indumenti mono uso (abiti, stivali, sovrascarpe, ecc). Indumenti adeguati: abiti protettivi impermeabili.

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2016

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TRAXOS[®] ONE

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ CHIMICO FISICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido limpido
Colore	Da arancione a marrone
Odore	Aromatico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	3 – 7 (1% p/v)
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	>109° C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	1,02 g/cm ³ a 25° C
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	>410° C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	Non disponibile
Viscosità cinematica	23,2 mm ² /s a 40° C
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Nessuna

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Vedere sezione 10.3. Possibili reazione pericolose.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibili reazioni pericolose

Non avvengono reazioni pericolose utilizzando e immagazzinando il prodotto in accordo con le indicazioni.

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto.

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2016

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TRAXOS[®] ONE

10.5. Materiali incompatibili

Non sono note sostanze che favoriscono la formazione di componenti pericolosi o di reazioni termiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità orale acuta (LD 50)	>5000 mg/kg	Ratto femmina
Tossicità inalatoria acuta (LC 50)	> 5 mg/l, (dato stimato)	Ratto
	Dato tossicologico derivato dai componenti.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Irritazione dermale acuta	Non irritante	Coniglio
Lesione/Irritazione oculare acuta	Moderatamente irritante	Coniglio
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non è sensibilizzante cutaneo nei test sugli animali.	Cavia
Mutagenicità delle cellule germinali		
Pinoxaden :	Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali.	
Clodinafop- propargyl:	Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali.	
Florasulam:	Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali.	
Cloquintocet-mexyl:	Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali.	
Fenil metanolo:	Non è mutagenico nel test di Amnes.	
Cancerogenicità		
Pinoxaden :	Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali.	
Clodinafop- propargyl:	Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali.	
Florasulam:	Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali.	
Cloquintocet-mexyl :	Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali.	
Teratogenicità		
Clodinafop- propargyl:	Non mostra effetti teratogeni negli esperimenti sugli animali.	
Tossicità per la riproduzione		
Pinoxaden:	Non mostra effetti tossici per la riproduzione negli esperimenti sugli animali.	
Clodinafop- propargyl:	Non mostra effetti tossici per la riproduzione negli esperimenti sugli animali.	
Florasulam:	Non mostra effetti tossici per la riproduzione negli esperimenti sugli animali.	
Cloquintocet-mexyl :	Non mostra effetti tossici per la riproduzione negli esperimenti sugli animali.	
Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione singola		
Pinxaden:	Basati su risultati ottenuti con prove sull'uomo: può irritare le vie respiratorie, causare difficoltà respiratorie, tosse, irritazione acuta delle vie respiratorie che causa oppressione al petto e sintomi asmatici.	
Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta		
Pinoxaden :	Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.	
Clodinafop- propargyl:	Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.	
lorasulam:	Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.	
Cloquintocet-mexyl:	Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.	
Pericolo in caso di aspirazione		
Solvente Nafta (petrolio):	Può essere fatale se ingerito ed entrare nelle vie respiratorie.	

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2016

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TRAXOS® ONE

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	Non disponibile	
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	7,2 mg/l, 48 h	Daphnia Magna (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (EbC50)	0,84 mg/l, 72 h	Pseudokichneriella subcapitata (alga verde)
(ErC50)	8,4 mg/l, 72 h	Pseudokichneriella subcapitata (alga verde)

12.2. Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità

Pinoxaden :	Non facilmente biodegradabile.
Clodinafop- propargyl:	Non facilmente biodegradabile.
Cloquintocet-mexyl:	Non facilmente biodegradabile.

Stabilità in acqua

Pinoxaden :	Tempo di emivita: 0,3 gg Non è persistente in acqua.
Clodinafop- propargyl:	Tempo di emivita: < 1 gg a 20° C Non è persistente in acqua.
Florasulam:	Tempo di emivita: 9 - 29 gg Non è persistente in acqua.
Cloquintocet-mexyl:	Tempo di emivita: 0,4 gg Non è persistente in acqua.

Stabilità nel terreno

Pinoxaden :	Tempo di emivita: 0,1 – 1,8 gg Non è persistente nel terreno.
Clodinafop- propargyl:	Tempo di emivita: < 0,5 gg Non è persistente nel terreno.
Florasulam:	Tempo di emivita: 2 – 18 gg Non è persistente nel terreno.
Cloquintocet-mexyl:	Tempo di emivita: 2,4 gg Non è persistente nel terreno.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Pinoxaden :	Ha un basso potenziale di bioaccumulazione.
Clodinafop- propargyl:	Non viene bioaccumulato.
Cloquintocet-mexyl:	Non viene bioaccumulato.

12.4. Mobilità nel suolo

Pinoxaden :	Ha una media mobilità nel suolo.
Clodinafop- propargyl:	Ha una bassa mobilità nel suolo.
Florasulam:	Ha una bassa mobilità nel suolo.
Cloquintocet-mexyl:	È immobile nel suolo.

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2016

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TRAXOS[®] ONE

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Propilene carbonato:	La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT). La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).
Fenil metanolo:	La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT). La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).
Solvente Nafta (petrolio):	La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT). La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).
Pinoxaden :	La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT). La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).
Clodinafop- propargyl:	La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT). La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).
Florasulam:	La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT). La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).
Cloquintocet-mexyl:	La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT). La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.
Contenitore	Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte. I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2016

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TRAXOS[®] ONE

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero UN	UN 3082
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (CLODINAFOP-PROPARGYL E FLORASULAM)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericolosa per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero UN	UN 3082
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (CLODINAFOP-PROPARGYL E FLORASULAM)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1. Numero UN	UN 3082
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (CLODINAFOP-PROPARGYL E FLORASULAM)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC	Non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.P.R. n.1335 del 30 dicembre 1969 e s.m.i. (Attuazione Direttiva 67/548/CEE)
 D.Lgs. n. 194 del 17 marzo 1995 e s.m.i. (Attuazione Direttiva 91/414/CE)
 D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 e s.m.i. (Direttiva Seveso)
 D.P.R. n. 290 del 24 aprile 2001 e s.m.i.
 D.Lgs n. 65 del 14 marzo 2003 e s.m.i. (Attuazione Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE).
 Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)
 Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)
 Regolamento CE n. 1107/2009
 Regolamento CE n. 790/2009 (1° ATP CLP)
 Regolamento CE n. 453/2010 (allegato I REACH)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2016

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TRAXOS[®] ONE

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta se ingerito
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta